

INGERENZE narrative



civiltà
della vita

o dannazione
del potere



Ciao,

Da Extractivism, Conflicts and Resistance, ecor.Network: La 26a Conferenza delle Parti (COP26) si configura fin dall'inizio come l'ennesima fiera dell'ipocrisia, a cominciare dagli sponsor selezionati dal padrone di casa dell'evento. Fra questi figurano multinazionali dell'energia, imprese della distribuzione del gas, monopoli del cibo, colossi della produzione industriale e della farmaceutica. L'agenzia di giornalismo investigativo The Ferret ha stimato in circa 350 milioni di tonnellate di CO₂ equivalente le emissioni di gas serra, dirette e indirette, prodotte nel 2020 dagli sponsor della COP26 nel corso delle loro attività, un dato indicativo del livello di finzione che aleggia sulla Conferenza, e che non riguarda solo gli sponsor. Dal punto di vista della produzione globale, lo Stockholm Environment Institute afferma: "...non si registra nessuna tendenza nei prossimi due decenni verso una diminuzione globale della produzione di combustibili fossili. Questo dato dal lato dell'offerta è del tutto coerente con le risultanze di un altro rapporto, che analizza le linee di tendenza dal lato della domanda. Non vi è alcuna prospettiva di poter mantenere il riscaldamento globale entro 1,5°C, e di conseguenza contenere l'entità della catastrofe, né gli sconvolgimenti provocati dal disastro che viene e dal contemporaneo intensificarsi dell'aggressione del profitto e della competizione sulle risorse.

<http://www.reteccp.org/primepage/2021/ambiente21/transizione.pdf>

Guido Dalla Casa su Arianna editrice: I cambiamenti climatici sono solo l'effetto di una causa ben più profonda cioè, che il modo di funzionare della civiltà industriale altera, anzi disarticola, i cicli vitali della Terra. la causa prima del drastico cambiamento climatico è la crescita economica, oltre naturalmente alla sovrappopolazione umana! U Thant diplomatico birmano e terzo Segretario Generale dell'ONU dal 1961 al 1971: già allora, scrisse che rimanevano a malapena dieci anni per cambiare veramente rotta e occuparsi a fondo dei problemi della sovrappopolazione e dello sviluppo economico, dopo di che sfuggiranno ad ogni nostra possibilità di controllo. E così è stato. Velatamente, qualche rappresentante intervenuto a Glasgow ha lasciato intendere proprio questo: la situazione non è più controllabile, una forma di collasso è ormai inevitabile. Possiamo solo cercare di rendere questo collasso il meno traumatico possibile. Ma è doveroso farlo! Per ottenere la buona salute del Complesso Terrestre, bisognerebbe abolire l'economia, non parlarne più, così come la sua unica variabile, il denaro. Il tempo sta per scadere. Non basta diminuire o annullare le emissioni, bisogna anche diminuire i trasporti e i consumi. Il problema non è con cosa alimentare "le macchine", il problema sono "le macchine" stesse. La sola possibilità che abbiamo, come primo passo, è aumentare la consapevolezza.

<http://www.reteccp.org/primepage/2021/ambiente21/Ancora-quante-COP.pdf>

Siamo un pò tutti affetti da un'indifferenza patologica per la realtà del mondo in cui viviamo, le parole scritte sopra non rilasciano alcun eco nelle nostre coscienze e, tantomeno, in quelle di scienziati, sognatori e soprattutto miliardari, che pensano all'età come ad una malattia curabile e alla nostra morte, come qualcosa che potrebbe essere posticipata indefinitamente. Lo scrive John Harris, editorialista di the Guardian: "La morte è una specie di affronto alla vita americana", ha scritto Zadie Smith nel 2003. "È così anti-aspirazione". Nei circoli tecnologici, questo tipo di disgusto per la mortalità spesso si confonde con la cultura del "biohacking" che è una manifestazione del transumanesimo: "la convinzione che la razza umana possa evolvere oltre i suoi limiti attuali, soprattutto attraverso l'uso della scienza e della tecnologia". Capire il ringiovanimento attraverso tecnologie di riprogrammazione biologica focalizzate sulla manipolazione delle cellule. Se vivessimo molto più a lungo, dovremmo anche lavorare a tempo indeterminato? Come farebbe il pianeta a far fronte ad una popolazione enormemente aumentata? ... L'OMS afferma che entro il 2030 una persona su sei, avrà oltre 60 anni, e prevede che il numero di

persone di età pari o superiore a 80 anni triplicherà tra il 2020 e il 2050. Il Regno Unito riflette queste tendenze. La metà di tutti gli inglesi di età pari o superiore ai 75 anni vive da sola. Gli scienziati dell'Università di Harvard hanno pubblicato gli ultimi risultati di uno studio iniziato nel 1938, sulla vita di 268 alunni. Quello che dice sulla longevità è sorprendente: non solo che "le relazioni strette, più del denaro o della fama, sono ciò che rende felici le persone" e che, quei legami "sono predittori di vite lunghe e felici migliori della classe sociale, del QI o persino dei geni". Ecco che la via più immediata per vivere meglio e più a lungo non sta nell'hackerare le nostre cellule, ma nell'aiutare le persone a essere più umane.

<http://www.reteccp.org/primepage/2021/demousa21/planetdoomed.pdf>

In giugno, Roberto Dal Bosco scriveva su renovatio21.com: Il filosofo marxista Robert Kurz rifletteva su cosa sarebbe successo al mondo unitario e unificato dopo la fine del blocco socialista, infine realizzato, e generalmente riconosciuto; ne risultò l'orrenda visione di una guerra civile planetaria in cui non vi erano più fronti riconoscibili. Kurz insomma prevedeva l'arrivo di una fase di caos sanguinario, quella che il filosofo René Girard, chiama "crisi sacrificale". La pioggia di sangue cadeva sui Balcani, ma anche sull'Algeria; centinaia di migliaia di morti massacrati nel modo più belluino dagli stessi jihadisti che avrebbero affinato l'apprendimento pragmatico della violenza, sul grignolesco libro-guida del jihadismo che si chiama *Idarat at-Tawahhus*, cioè «la gestione della barbarie». Kurz cercava di trovare il respiro marxista dell'insurrezione. Sono passati tanti anni da questo libro. Oggi, il marxismo viene rivendicato come la base di movimenti sintetici come Black Lives Matter, sostenuto apertis verbis da miliardari e multinazionali sfruttatrici. Applaudito dai politici progressisti sul libro paga della Silicon Valley. E' così che la guerra civile planetaria, che ci prometteva il filosofo marxista dopo la fine del Patto di Varsavia, si è realizzata in forma di cartapesta: una scenografia intercambiabile, finta, poco profonda, buona per un teatrino che tenga impegnati gli allocchi. Nonostante tutto, si prepara un movimento di contrazione non pacifica nella società. Il nostro consorzio umano è stato polarizzato in modo mai visto, dapprima tramite i social media: la politica conosce bene l'effetto Donald Trump. Poi è venuta la pandemia. È la vita biologica stessa delle persone che è divenuto il dato scatenante per le fazioni contrapposte: Io ho fatto il vaccino, perché tu no? E poi i no-vax, questo indicibile, inspiegabile cancro sociale che a nessuno salta in mente di definire, come una volta, «dissidenti». Ciò che divide ora la popolazione, che crea insieme di contrasto all'interno della società, è un dato biologico, non più etnico, biopolitico. Una delle due fazioni gode non solo dell'appoggio dello Stato, ma anche di tutto il sistema sovranazionale (OMS, Bill Gates, Big Tech, Big Pharma etc.) che di fatto elargisce ordini e prebende alle élite statali. Lo Stato moderno, dunque, non è in grado di placare lo scontro in seno al suo stesso corpo. Quindi reagisce sacrificando il segmento ritenuto sbagliato. Annichilisce la minoranza tossica. Cancella il gruppo le cui idee sono difforme. Cancellare fino al 30% di dissidenti, non compromette la sopravvivenza del sistema. È in base a questo conto che i social vi stanno censurando e buttando fuori: come ogni altro sistema (scuole, ospedali, chiese) fanno a meno di voi, perfino del vostro portafogli, e continuano sereni con la massa bovina di chi non si pone problemi e obbedisce. Non stupiamoci quindi, se lo Stato, tra gli applausi di chi fa la coda all'hub della siringa genica, ha affidato il processo biopolitico principale ai militari. Il manovratore sa che il quadro in arrivo è un quadro di scontro, e quindi ci ha messo degli uomini armati. «La guerra civile si sta preparando e voi lo sapete perfettamente*» scrissero i soldati francesi ai loro politici in una strana lettera di qualche settimana fa. Per cui, cari lettori, stiamo vicini. Prepariamoci all'urto. Sarà tremendo, anzi, già ora ne vediamo gli effetti devastanti, sulle vite e sulle famiglie di tanti, ma ricordatelo sempre: nella guerra biotica planetaria, non siamo noi quelli dalla parte della barbarie. Non facciamo a pezzi i bambini per farci le pozioni. Non imponiamo al prossimo di divenire cavia per un esperimento

scientifico. Non abbiamo riempito le terapie intensive per svuotarle senza nessuna autopsia. Non abbiamo cremato i resti di esseri umani senza che nessuno potesse piangerli. Non abbiamo impedito alla gente di vivere, lavorare, abbracciarsi e pregare. Non ci sognamo neppure di chiamare i militari contro i civili disarmati. Noi siamo la Civiltà della vita!!!

<http://www.reteccp.org/primepage/2021/altletture21/ilcollasso.pdf>

Da [nwotruthresearch](http://nwotruthresearch.com), un blog di ricerca sul Nuovo Ordine Mondiale, contenuto in it.paperblog.com estraggo questo articolo sui gesuiti, dove il 30 Aprile 2006 Greg Szymanski discute il controllo del Nuovo Ordine Mondiale da parte dei Gesuiti: ... potrebbe anche essere possibile che i Gesuiti operino per fare in modo di avverare le profezie bibliche, seguendole alla lettera, come strategia di dominio mondiale. I Gesuiti sono i controllori spirituali del Nuovo Ordine Mondiale? La Compagnia di Gesù, grazie alla complicità dei Massoni e dei Cavalieri di Malta, controlla il Papa, il Council on Foreign Relations ed il governo? E il Papa, è il vero capo della Chiesa Cattolica, oppure prende gli ordini di marcia dal capo dei Gesuiti, il Generale Gesuita conosciuto come il Papa Nero? Prima di finire in galera per eresia e per aver colpito i Cattolici, permettetemi di ricordare che siamo sul ciglio dell'estinzione, in transizione dalla libertà alla schiavitù. ... Alcune citazioni sui Gesuiti, raccolte dal ricercatore Darryl Eberhart nei suoi scritti dal titolo (Tackling the Tough Topics) "Affrontare gli argomenti difficili", possono fornire delle indicazioni sul motivo per cui è importante aprire un dibattito pubblico sul loro ruolo dei gesuiti nel Nuovo Ordine Mondiale. Ve ne propongo una fra le altre; Napoleone Bonaparte disse "Se risalite la Massoneria, attraverso tutti i suoi Ordini, finché non raggiungete il capo Massone del Mondo, scoprirete che quel terrificante individuo è il Capo della Compagnia di Gesù, il Superiore Generale dell'Ordine Gesuita, sono la stessa persona." Lo stesso Ignazio di Loyola dichiarò che lo scopo dell'Ordine era quello di conquistare a Dio [il Papa di Roma] non solo un singolo popolo, un singolo paese, ma tutti i popoli e tutti i regni del mondo. ... Domanda: In base alla sua ricerca, quale crede sia l'obiettivo dei Gesuiti? Risposta di Eric Jon Phelps, ricercatore e scrittore. L'obiettivo della Compagnia di Gesù è consolidare tutta la ricchezza mondiale, comprese tutte le terre e le attività produttive, e tutto il potere sia spirituale che temporale, nelle proprie mani. ... J. A. Wylie scrisse, nella sua edizione del 19mo secolo di *The History of Protestantism*: Il Generale è la Compagnia... se soltanto obbediranno al Generale Gesuita; essi saranno i signori dei regni, delle terre e dei palazzi, i signori dei corpi e delle anime dei suoi abitanti, e nulla, tra quel che il cuore può desiderare, sarà per loro irraggiungibile. Tale governo secolare deve essere incentrato a Gerusalemme, entro il ricostruito Tempio di Salomone - il Terzo Tempio Ebraico, quello futuro. ... Il Terzo Tempio Ebraico collega inesorabilmente l'ordine al movimento Sionista Ebraico, che controlla Washington ... di conseguenza agli Illuminati adoratori di Satana che controllano la massoneria. L'articolo è molto lungo, interessante, ma anche, almeno in apparenza, inverosimile. Fatto sta che l'attuale Papa è un gesuita che fa comunella con i Rothschild e con la pandemia...

<http://www.reteccp.org/primepage/2021/altletture21/Gesuiti-e-NWO.pdf>

Insomma se ne scopre sempre una nuova! Ma se tutti sanno che la terra sta per rifiutare l'umanità, o anche viceversa, questi ricchi cervelloni per quale ragione si affannano tanto a diventare immortali o anche a conquistare un mondo ormai in rovina dove, anch'essi dovranno poi vivere in una realtà dove è stata abolita l'economia e, con essa, naturalmente anche il denaro.?!? Chi vincerà la partita, la Civiltà della vita o la dannazione del potere???

Saluti Maurizio
www.reteccp.org

Note

* <http://www.reteccp.org/primepage/2021/demoeuropa21/ancora-militari-francesi.pdf>